

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA FRUTTIFERI n° 2 del 11 marzo 2016

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, ecc.), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigliati dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nella stagione 2016 ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Le Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti sono state adottate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 74/SCS/PS del 10 marzo 2016 che è pubblicato sul sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/disciplinare-di-produzione-integrata-2016-adozione-delle-norme-tecniche-per-la-difesa-fitosanitaria-e-il-controllo-delle-infestanti>. Nei prossimi giorni sarà adottata, a livello regionale, con specifico decreto la parte restante della documentazione del DPI FVG 2016.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- Nuovi limiti di residuo massimo per la sostanza attiva **clorpirifos etile**:
Con Regolamento UE 2016/60 del 19 gennaio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 14 del 21 gennaio 2016 sono stati abbassati i limiti massimi di residuo (LMR). In particolare per le mele da 0,5 a 0,01 e per pesche da 0,2 a 0,01. I valori sono espressi in mg/kg. Tali limiti saranno in vigore dal 1 agosto 2016.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Venerdì 11 marzo 2016

Cielo da nuvoloso a coperto; seppur con bassa probabilità non si esclude la possibilità di qualche debole precipitazione sulle Alpi Giulie e sulla costa. Possibile qualche schiarita locale. Soffierà Bora moderata sulla costa, mentre in quota avremo venti da nord-est da moderati a sostenuti.

Sabato 12 marzo 2016

Cielo in genere variabile con Bora moderata sulle zone orientali, più sostenuta sulla costa. Possibili sia ampie schiarite che locali annuvolamenti più consistenti per nubi a quote medio alte. Nei bassi strati l'aria sarà secca, specie in pianura e di pomeriggio.

Domenica 13 marzo 2016

Cielo in genere variabile con Bora moderata in pianura, più forte sulla costa e fascia orientale. Sulle Alpi Giulie possibile maggior nuvolosità e vento sostenuto in quota.

Domenica 14 marzo 2016

Cielo poco nuvoloso con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa e ad est.

Maggiori informazioni sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

In questa stagione sarà utilizzata la scala BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and CHEMical industry) per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo. Si tratta di una scala riconosciuta a livello internazionale, alla quale fanno riferimento anche le etichette di alcuni prodotti. Di seguito è possibile consultare una tabella che rappresenta la corrispondenza degli indici utilizzati dalla scala BBCH con quelli relativi alla scala di Fleckinger.

Fasi fenologiche	Scale	
	Fleckinger	BBCH
gemme in riposo invernale	A	00
rigonfiamento gemme	B	01
apertura delle gemme (punte verdi)	C	07
orecchiette di topo	C3	10
comparsa dei mazzetti fiorali	D	53
bottoni verdi	D3	56
bottoni rosa	E	57
mazzetti divaricati	E2	59
inizio fioritura (apertura del fiore centrale)	F	60
piena fioritura	F2	65
inizio caduta petali	G	65
fine caduta petali	H	69
allegagione	I	72
frutto noce	—	74
ingrossamento dei frutti	J	74-79
frutti completamente sviluppati	—	—
Maturazione di raccolta	—	87
inizio caduta foglie	—	93

Per le varietà precoci della media e bassa pianura si osserva la fase di punte verdi (es. Gala) e punte verdi-orecchiette di topo (es. Pink Lady), mentre le altre si trovano in una fase di rigonfiamento gemme avanzata.



Rigonfiamento gemme (BBCH - 01) – (Fleckinger - B)



Punte verdi (BBCH - 07) – (Fleckinger - C)



Orecchiette di topo (BBCH - 10) – (Fleckinger - C 3)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura, cancri rameali

Parassiti: autonomo

Fitoplasmosi: scopazzi del melo (Apple proliferation)

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Ticchiolatura

Nel captaspore questa settimana non sono state catturate spore a seguito delle piogge, tuttavia buona parte delle gemme per le principali varietà (Gala, Golden Delicious, Red Delicious, Granny Smith e Fuji) raggiungerà la fase fenologica di punte verdi nei prossimi giorni e quindi è da considerarsi recettiva. Inoltre sono stati osservati al microscopio periteci di *Venturia inaequalis* maturi su foglie della scorsa stagione e per tale ragione, in condizioni ambientali favorevoli, le spore potrebbero essere rilasciate con le prossime precipitazioni.

Si consiglia quindi di verificare l'eventuale presenza di vegetazione recettiva in frutteto e le simulazioni del modello RIMpro in prossimità degli eventi piovosi. La strategia di difesa in questa fase consiste nell'eseguire un trattamento di copertura (**mancozeb***, **propineb**, **rame**) prima del prossimo evento piovoso.

* Novità del DPI 2016: impiegabile al massimo 2 volte all'anno. In caso di utilizzo di rame metallo/ha impiegabile, incluse le fertilizzazioni, viene ridotto a 5 Kg/ha. I ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 20 giugno.

Cancri rameali

Al termine delle operazioni di potatura è opportuno eseguire un intervento con prodotti **rameici**.

Parassiti:

Autonomo

Effettuare campionamenti ad inizio germogliamento con lo strumento scuotitore-raccoglitore (tecnica del frapping) e trattare alla soglia di 10 - 30 adulti/100 battute (soglia più bassa dove si prevede una fioritura scarsa), come previsto dal DPI della Regione Friuli Venezia Giulia. Trattamenti specifici possono essere eseguiti al superamento della soglia di intervento con **fosmet** entro la prefioritura.

Fitoplasmosi:

Scopazzi del melo

Per il controllo di questa avversità è fondamentale estirpare le piante che presentano getti sintomatici ("tipiche scope").

ALTRE INFORMAZIONI

Installazione trappole a feromoni

- L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.
- Posizionare le trappole per il monitoraggio di *Argyrotaenia pulchellana* entro la metà marzo e successivamente quella di *Cydia molesta*

Mezzi biotecnologici

- Coloro che intendono utilizzare la confusione sessuale o il disorientamento sessuale (sia combinata con *Cydia pomonella* che singola) devono posizionare gli erogatori prima dell'inizio del volo della *Cydia molesta*.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

DRUPACEE

INFORMAZIONI GENERALI

Prestare attenzione alle indicazioni contenute nelle nuove etichette (dosi, intervalli di sicurezza, ecc..) che nel corso dei mesi potrebbero essere introdotte e alle limitazioni d'uso delle sostanze attive previste dal Disciplinare di produzione integrata FVG.

PESCO

FENOLOGIA (Baggiolini)

Bottoni rosa (D)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In questa fase prestare attenzione alle infezioni di bolla e corineo, alle cocciniglie e ai tripidi (per le nettarine).

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Trattamenti preventivi a base di ziram per il controllo della bolla e del corineo.

Parassiti:

Cocciniglie: olio minerale per le aziende che non hanno ancora effettuato il trattamento

Tripidi per le nettarine: in questa fase il trattamento si prevede solo per le nettarine utilizzando piretroidi (lambdacialotrina, ecc.)

ALBICOCCO (Baggiolini)

FENOLOGIA

Corolla visibile (D)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In questa fase prestare attenzione alla presenza di corineo e cocciniglie.

STRATEGIE DI DIFESA

Parassiti:

Corineo: prodotti rameici

Cocciniglie: olio minerale

Verificare la miscibilità dei prodotti rameici con olio minerale

SUSINO (Baggiolini)

FENOLOGIA

Susino europeo: gemma gonfia (B)

Susino cino-giapponesi: bottoni bianchi (D)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In questa fase prestare attenzione alla presenza di batteriosi e corineo.

STRATEGIE DI DIFESA

Parassiti:

Susino europeo

Batteriosi: prodotti rameici

Corineo: prodotti rameici e ziram

Susino cino-giapponese

Batteriosi: prodotti rameici

Corineo: prodotti rameici e ziram

Cocciniglie: olio minerale

Tripidi (per le cultivar suscettibili, ad esempio varietà Angeleno): lambacialotrina, ecc.

CILIEGIO (Baggiolini)

FENOLOGIA

Gemma gonfia (B)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In questa fase prestare attenzione alla presenza di corineo e cilindrosporiosi.

STRATEGIE DI DIFESA

Parassiti:

Corineo e cilindrosporiosi: prodotti rameici

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE
ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.